

Faenza, «madre della ceramica italiana», è in tutto il mondo sinonimo dell'antica «arte del fuoco». Da oltre cinque secoli, infatti, le manifatture faentine costituiscono un riferimento fondamentale per l'arte ceramica europea e internazionale, al punto tale che in molte regioni e nazioni del «vecchio continente», ma non solo, il termine *Faenza-Faïence* viene usato proprio per indicare la produzione di ceramiche e maioliche.

Tenendo conto di tali peculiarità, l'Amministrazione Comunale di Faenza ha potenziato e qualificato, in un'area di circa 14.000 mq di cui 9.000 attualmente utilizzati quale spazio espositivo, il suo Museo Internazionale delle Ceramiche, per valorizzarne al meglio il patrimonio culturale e storico. Questo è costituito da migliaia di opere, delle quali oltre 3.500 raccolte in specifiche sezioni (Precolombiana, Antichità Classica, Estremo e Medio Oriente, Rinascimento italiano, Ceramiche di Faenza dal Basso Medioevo all'Ottocento ecc.), senza dimenticare le splendide collezioni private donate al Museo, le sezioni contemporanee e quella relativa alle opere vincitrici del suo Concorso Internazionale, quel Premio Faenza il più importante del mondo istituito nel 1938, trent'anni dopo la nascita del Museo stesso, che proprio quest'anno compie un secolo di vita.

Voluto da Gaetano Ballardini, il grande ceramologo e docente che ne fu direttore fino al 1953, il Museo farà bella mostra di sé anche a Roma, rievocando la storia della sua origine e del suo progressivo e costante arricchimento fino a oggi, finalizzata a valorizzare la ceramica quale originale linguaggio dell'arte di tutti i tempi e di tutti i popoli, al pari dei linguaggi di altre materie e di altri materiali tradizionalmente connessi all'espressione artistica.

Roma e i romani, ma anche i suoi numerosi visitatori italiani e provenienti da tutto il mondo, dal 2 aprile al 30 maggio potranno pertanto ammirare una piccola parte di questo immenso patrimonio culturale faentino, italiano e mondiale di circa 150 opere, saggiamente predisposto e allestito nella Biblioteca della Camera dei deputati.

Declinata in base alla costituzione e all'uso delle diverse tipologie ceramiche (maiolica, terraglia, porcellana, grès ecc.), comprendente piccoli e grandi capolavori dal Rinascimento a oggi, la mostra del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza ne siamo certi attesterà anche la vitalità della ceramica e degli artisti che l'hanno realizzata, nel rispetto della sequenza creativa e produttiva del loro farsi, così come nel rispetto delle aree manifatturiere di appartenenza, *in primis* quella faentina che ha dato appunto alla maiolica, come ricordato all'inizio di questa nostra presentazione, il nome universalmente accolto di *Faïence*.

Grazie alla disponibilità della Presidenza della Camera dei deputati i visitatori potranno dunque conoscere meglio la *gens italica*, la sua cultura e le sue peculiarità, tra cui proprio l'arte ceramica e la sua capacità di conservarla, mantenerne viva la memoria e i valori, e farla conoscere al mondo.

CLAUDIO CASADIO
Sindaco di Faenza